

Carissimi AMICI,

Ho saputo che anche quest'anno vi state preoccupando di raccogliere i viveri da mandare in missione per i poveri.

Sono commosso e mi sento di dovervi ringraziare per ciò che REGALATE, per il tempo che "perdete", per esservi sbattuti e preoccupati per dei poveri che neanche conoscete.

Purtroppo anch'io tanti di voi non vi conosco, ma mi sento legato ad ognuno di voi per credere nel Bene, nella Gratuità e nel sognare insieme un mondo migliore.

I viveri che raccoglierete durante la quaresima (1 Kg al giorno) o che darete il giorno della raccolta escono dall'economia normale ed entrano nell'economia Evangelica, diventando come "sacri", profumati di Carità. Non so se riesco a farvi capire con questo esempio: è come quando in una casa c'è la presenza di una persona malata, disabile o anziana e viene accudita con amore e generosità dai membri della famiglia. L'aria che si respira entrando in quella casa è pulita, benedetta, profumata. Così è quando in una casa si è contenti di ricordare mentre si mangia o si fa la spesa per chi ha fame, freddo, chi è povero... misero di tutto. Regalare i viveri... Tenere uno scatolone in casa in cui mettere ogni giorno una scatola di pasta, riso, zucchero... credo serva a vivere bene la quaresima, ad aprirci il cuore, serve a dare importanza alle piccole cose. Per un povero è importante anche 1 dollaro, un sapone, una scatola di fiammiferi... una pastiglia per il mal di denti; cose che per noi sono scontate.

Quando in missione riceviamo i viveri penso sempre a quanto bene c'è dietro, quanto lavoro volontario, quanti piccoli gesti... tante gocce che formano un fiume di carità che da tanti anni è costante e da cui tanti poveri possono bere gratis. Infatti le tante opere che abbiamo in America Latina sono sostenute dai viveri che voi regalate dall'Italia.

Noi ci fidiamo di voi, ci fidiamo che non mollate, che non ci lasciate soli e sarete ogni anno fedeli alla raccolta viveri.

I viveri che date e la fatica di raccogliarli e spedirli è un segno chiaro di bene concreto in un mondo in cui ormai tutto è virtuale (anche le cose più intime)... ricevere dei viveri sapendo che sono stati regalati, toccati da tante mani e che qui in missione noi possiamo regalare ai poveri più bisognosi è un gran segno di speranza. È come dire: qualcuno si ricorda dei poveri, lavora per loro... Non sono solo un peso, persone scomode da cui scappare, ma da comprendere, amare, aiutare.

Penso al terremoto in Haiti... tutto finito in pochi minuti, mi ha questionato tanto, tutti i calcoli umani che faccio, il preoccuparmi dell'economia della parrocchia. Non sarà un segno che dobbiamo staccarci dalle cose materiali e vivere cercando solo di imparare ad amare? Nessun terremoto può distruggere l'Amore, la Carità.

Credo nell'Amore anche grazie a voi. Credo che dove c'è l'Amore (DIO) non manca niente per nessuno. Non si può incasellare con leggi la Carità.. Non ha confini... sarebbe come incasellare DIO! Non fatevi quindi troppe domande: date con gioia, sicuri che i viveri arrivano, altrimenti non vi avrei scritto né ringraziato.

Approfitto per salutarvi e augurarvi una buona e Santa Pasqua di resurrezione.

Un forte abbraccio

Con bene e

Stima Grande.

Grazie ancora per tutto

P. Massimo

Quando arriva il camion con i viveri è una festa... davvero ci si commuove

Grazie Grazie Grazie

Se riuscite a fare tanti scatoloni di latte in polvere per bimbi per Pucallpa ve ne sarei tanto grato...

I poveri e i bambini mangiano tutti i giorni.